

CONCORSO “LA VITA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS”

ELENCO PARTECIPANTI E OPERE

per la sezione A1 - Poesia

<i>La sconfitta</i>	<u>Ivana Ferrario</u> Vincitrice
<i>L'abbraccio / Se fosse</i>	<u>Emilia Banfi</u>
<i>Acrostico</i>	<u>Olga Bianca Boicelli</u>
<i>Il coronavirus</i>	<u>Francesco Colombo</u>
<i>Certezze</i>	<u>Luigi Nicola Di Filippo</u>
<i>Speranza</i>	<u>Anna Falavigna</u>
<i>Attimo / Pensieri di una giornata di marzo</i>	<u>Carmen Fioriti</u>
<i>Covid-19</i>	<u>Anna Maria Meloni</u>
<i>Follia</i>	<u>Piera Minore</u>
<i>La vita ai tempi del coronavirus</i>	<u>Roberta Quagliuolo</u>
<i>Covid-19 / Mamma...cos'è...?</i>	<u>Pietro Salerno</u>
<i>L'azalea</i>	<u>Marina Sito</u>
<i>Serve un abbraccio</i>	<u>Giovanna Sommariva</u>
<i>Prestigioso è / Parlare tra noi</i>	<u>Antonella Tripodi</u>

La sconfitta

Sono una infermiera in pensione e mi sento sconfitta..... per una infermiera ogni morte è una sconfitta.

*Ce la faremo ma avrei preferito
prima..... non siamo riusciti a
urlare forte la paura prima.*

*Non siamo riusciti a urlare:
tutti potremmo essere infetti non solo chi ha sintomi.
Forse coprirsi tutti la bocca prima,
Non siamo stati capaci di fermare il tempo e farlo tornare indietro, a prima.*

*Vorrei essere stata chiusa in casa davanti alla televisione prima.
Avrei visto passare camion pieni di mascherine e non di sconfitte.
Le infermiere e i medici hanno salvato vite, ma per ogni sconfitta, dovremo tutti
chiedere scusa.*

Ivana Ferrario

L'abbraccio

*Dietro la porta
quel che hai lasciato,
fermo, inconfondibili
come un grido d'infanzia
quella caduta
e poi le braccia della madre.
Dammi una mano amico,
e rispetta il mio passo.
A lungo ho sognato l'attimo,
una preziosa fermata,
un abbraccio, di quelli ampi,
usciti dal nulla,
quel nulla d'istinto,
che fa della vita
una breve, crudele felicità.*

Se fosse

*Se il mondo fosse
tutto ciò che intorno vedo,
sarei un'infelice.
Dentro il mio suono, vive
la sola ed unica sostanza,
l'essere capace,
la donna che illusa
-dicevano-,
vive ancora in uno zampillo
d'acqua azzurra,
davanti a quel che chiamano
cielo.*

Emilia Banfi

“Acrostico”

Benvenuti

Uguli,

Ordinari e

Numerosi

Giorni

Inediti.

Occasione di

Resilienza

Nuova e

Ottimismo,

Barchette

Umili,

Ognuno di

Noi

Guardiamo

Intorno,

Oltre, per

Raggiungere

Nuovi

Orizzonti.

Il coronavirus

Il coronavirus è stato mandato come punizione delle nostre cattiverie, come si legge nelle storie bibliche, la torre di Babele, dove la superbia umana ha fatto sì che si mischiassero le lingue, la città di Sodoma e Gomorra, dove tutto era possibile, fu rasa al suolo, ma l'uomo non capisce e continua ad essere superbo, approfitta dei beni della terra e degli animali, soprattutto di questi ultimi che chiedono poco in cambio e danno molto, il coronavirus però colpisce solo l'uomo e non gli animali.

Francesco Colombo

Certezze

Domani esco circospetto, dell'ordinanza non avrò rispetto.

Proprio tu papà ?

Si! non ce la faccio più, questa pandemia non la sento mia.

Ecco la bugia placar la bramosia. La limitazione della libertà propende per la viltà.

Si va! vado a far visita, esco furtivo alla controra, mascherato, determinato innamorato.

Devo uscire, è il bene, quello infinito che alimenta l'essenza della vita. L'esistenza ha valore solo quale dono del creatore.

Appena fuori, dopo pochi passi mi blocco, mi fermo, mi fanno male i piedi, mi duole il polpaccio non ce la faccio.

Rientro! benevoli sguardi smarriti celano un fallimento ch'ero già dentro una video chiamata.

No! no!. resto a casa, le regole son sacrosante e van rispettate tutte quante.

Faccio il bravo non esco, penso alla fine della quarantena, poi, l'abbraccio sarà stretto come una catena.

La medicina faccia effetto a farmi tornar quasi perfetto!

Come la tempesta alla quiete, la pioggia al sole, il virus al vaccino, così noi, presi per mano dal destino, proseguiamo il cammino.

Luigi N. Di Filippo

Speranza

Speranza che tutto finisca

velocemente

Domani saremo più forti

perché abbiamo nella solitudine

affrontato il nostro io più profondo

le nostre incertezze, le nostre paure

Domani i problemi non ci faranno

più paura

perché sapremo come affrontarli

sapremo chiedere aiuto

sapremo ascoltare

domani.... domani....

ma quando sarà domani

Anna Falavigna

“Attimo”

*E' passato un istante,
una voragine si apre nel petto,
un battito di ciglia,
un colore spento,
un sorriso carpito per sbaglio,
una gioia immensa,
era un attimo,
ora è solo più un ricordo.*

Pensiero di una giornata di marzo

*Non è tanto il ricordo che fa male,
il ricordo si intende di gioie vissute,
non è tanto la speranza di ritrovarle ancora
per riviverle, ogni volta, più intensamente,
quanto il desiderio angosciante di non
poterle amare in questo momento.*

Carmen Fioriti

Covid-19 (acrostico)

Come fulmine a ciel sereno la notizia è
rimbalzata in un baleno.

Ora con apprensione, increduli seguiam
l'evolversi della situazione.

Rombanti come tuoni i virus infettano milioni
di polmoni, una distanza si prospetta con la
bocca ben protetta.

Ormai ci siam blindati, vita vigile e sospetta è il doman
che c' aspetta.

Nel vecchio e nuovo mondo il morbo si è infiltrato,
s'è propagato perché mal interpretato. Non tamponi,
né reagenti per analizzar le genti.

Algide notizie, agghiaccianti previsioni, svanite
certezze, il global profitto non contempla carezze.

Valori da ritrovare per volare, ripensamenti esistenziali
per cambiamenti sostanziali.

Indicibile destino è con la falce già dal mattino. Alla
anonima notizia affidiam la nostra mestizia.

Rianimatori, infermieri e barellieri, ruotan gli operatori
lasciati nudi e soli....Mah!!

Unito s'è il mondo intero, la ricerca è coordinata, né muri, né
barriere, tutti sotto un'unica bandiera.

Si concretizza il vaccino, è sulla lingua la soluzione,
semplice come far la comunione e....sa di lampone.

Anna Maria Meloni

Follia

Vecchia su panchina con amica da sola

Bambina che gioca sui banchi di scuola

Tavoli e volti con guardi bucati dentro

una scatola intrappolati.

Guardano gli stati che al nuovo re si inchina mentre

da mesi lo scempio continua...

tutti i bambini che son stati vaccinati, saranno i nostri futuri soldati.

Piera Minore

La vita ai tempi del coronavirus

Sorrisi e risate
da una Mattina
non ci sono più.
Vivevamo felici,
sereni e ignari
del futuro non roseo.
Abbiamo scoperto
l'effimera felicità
troppo fugace,
triste illusione
oggi rimane.
Silenzio e solitudine,
la casa è vuota,
il mondo soffre
dolore e lacrime
non più sorrisi e risate.

Covid – 19

*Qualcuno può dirmi in che modo e natura
Si materializza quest'assurda avventura?
"E' di natura molto seria!", il malato soffre e si dispera
Non respira, si agita, si affida alla preghiera
Gli scienziati assicurano: è ormai certo,
Parola di biologi e virologi, unanimi nel referto,
Dell'uomo il virus è acerrimo avversario
Recando, in ogni luogo, innegabile calvario.
Ma che vuole questo virus? E' forse odio che respira?
La virulenza espressa è forse figlia dell'ira?
E come si comporta l'uomo in questa brutta faccenda?
E che diamine, reagisca e si difenda!
Chieda al virus meno virulenza e più defervescenza;
Da Circe redenta, invochi letale rimedio
E renda l'uomo libero da disumano assedio!
Ma che succede all'improvviso? Scoppia la guerriglia:
La politica, nei suoi schieramenti, litiga e s'accapiglia,
La Sanità, molto provata, è di gran lunga debordata.
E cosa pensano i "sapienti" detrattori?
"Non esageriamo! I virologi, si sa, sono bravi attori,
E' solo una brutta influenza!";
Dicono anche: "Non diamo al virus tutta questa confidenza"!
E cosa dicono gli economisti sull'argomento?
Temono fallimenti e diffuso scoramento.*

*Mentre fuori furoreggia il parapiglia,
Subdolo e silenzioso, i nostri cari, il virus si piglia!
Alla paura si dia degna sepoltura;
Il sangue di Adone morente eclisserà il demone
Domani sarà rinascita, sarà anemone.*

Pietro Salerno

Mamma Cos'è ? (ai tempi del coronavirus)

*Mamma, cos'è la malattia? È il diavolo in corpo
E cos'è il vaccino? Un'iniezione di fiducia
E l'entusiasmo? Un sogno che vibra
Cos'è l'indifferenza? Uno sguardo spento sulla miseria umana*

*E il confinamento, cos'è? Il tuo spazio di terra e di cielo
La delusione? E' cera che fonde al soffio del braciere
E la routine? Un calice colmo di nettare e di fiele
L'assurdo? E' un masso che continua a rotolare, senza motivo*

*Mamma, cos'è la musica? Un insieme di suoni profumati
E la speranza? La luce in fondo al tunnel
La fratellanza, cos'è? È la fusione tra le anime
E la poesia? E' un retino a coriandoli*

*Dimmi mamma, cos'è l'amore?
Vedi, bambina mia, l'amore sei tu*

*Mamma cos'è un sorriso? E' un fiore sulla tua guancia
Cos'è la guarigione? La sconfitta del male
La terapia intensiva? Una boccata di ossigeno
E il virus? Un fantasma errante, il re delle ombre*

*E, dimmi mamma, cos'è la vita?
La vita è nei tuoi giochi, è nelle tue fragorose risate,
E' Il nostro scrigno dei ricordi
Sognando miraggi dorati,
La nostra "Isola dei tesori"
Ecco la vita cos'è!*

Pietro Salerno

L'azalea

Le mie mani ti hanno protetto dall'inverno

*Mani senza abbracci né carezze
Giunte nell'attonito silenzio
di una lunga triste marcia di dolore.*

*Il pensiero cerca avido il risveglio
Attende il raggio che squarci il buio immenso*

Gli occhi si aprono sul tuo primo fiore

*In esso rivedo la speranza
La gioia di un sorriso che si schiude
Il battito solare della vita*

*La primavera ci inonda di colore
Promette e avanza
Ricuore le ferite*

Appare meno aspra la salita

Con te azalea rinasce anche la vita

Marzo 2020

Strade deserte

Case colme di gente

Vite sospese in questa calma apparente

Il mondo attende

La primavera è imminente

Il mio [braccio.vi](#) cingerà

Finalments!

Marina Sito

Serviss ona brasciada

dialetto milanese

*Buttona ai veder
el piccol mond
strengiuu come mai pù
ora ch'el rend cunt
a on taccoin ingord*

*ispid de destacch.
Did de carta abrasiva
gh'hinn là foeura
trann in farina i brasciad
slarghen i distanz*

*limen i respir
domà cola liquida
ona malinconia
in di oeucc stracch
tra mascherin e scuffi.*

*Malinconegh i penser che
ghe dann nutriment ai cresp
in d'on silenzi lontan
con sequenz
de foto in bianchnegher.*

E la va la vita.

Ciccioeren i sces.

Giovanna Sommariva

Serve un abbraccio

“Un domani si salda di notte con l'altro domani”

Maria Luisa Spaziani

*Preme ai vetri
il piccolo mondo
stretto come non mai
ora che rende conto
a un almanacco esoso*

*irto di distacchi.
Dita di carta vetrata
ci son là fuori
sfarinano gli abbracci
allargan le distanze*

*limano i respiri
solo cola liquida
una malinconia
negli occhi stanchi tra
mascherine e cuffie.*

*Tristi i pensieri che
dan linfa alle rughe
in un silenzio lontano
con sequenze
di foto in bianconero.*

E va la vita.

Pigolano le siepi.

Prestigioso e'

*Prestigioso è
non cancellare
la speranza...,
perché deve essere
lo strumento di
positività proprio ora
per tutti noi!
Unendoci rinforzeremo
anche la pace...,
evitando i battibecchi,
le discussioni, le
incomprensioni,
proponendo il
perdono!
Con la preghiera
potenzieremo la fede
che in questo momento
ci conforta, maggiormente
ci da' forza!
È un sostegno considerabile!
Donando amore e affettuosità
anche a piccoli gesti,
arricchiremo di grande gioia il
nostro cuore!*

Antonella Tripodi

Parlare tra noi

*In questo momento
delicato e triste per
tutti, non potendo
uscire di casa,
non allontaniamoci...,
aiutiamoci con parole
che servono per farci
star meglio!
Il telefono fortunatamente
serve per mantenere
i legami tra noi e
diffondere l' amore!
Le voci rilassano, rendono
più forti, in assenza di
abbracci, dialoghi e strette
di mano dirette.
Lo stare a casa è
positivo ,se fosse
possibile comunicare
di più e con chi si
vuole bene!
Un abbraccio sincero
anche se rimane virtuale..!*

Antonella Tripodi